

Testimonianza – Master Anticorruzione Università degli Studi di Roma Tor Vergata X

Mi chiamo Beatrice e sono una giurista, un'amante del diritto, delle fonti e della *ratio legis* sottesa alle disposizioni. Quando ho deciso di iscrivermi al Master Anticorruzione dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, pensavo di intraprendere un percorso di specializzazione che potesse arricchire il mio profilo professionale.

Non immaginavo, però, che sarebbe stato molto di più, ossia un'esperienza capace di cambiare profondamente il mio modo di pensare e di guardare alle persone fisiche, giuridiche, agli enti e alla società nel suo complesso.

Fin dalle prime lezioni ho percepito il valore del MAC. Non si trattava di un corso universitario qualunque, come ce ne sono molti nei vari atenei italiani, ma di un percorso formativo più completo, caratterizzato da una forte multidisciplinarietà e un'estrema attenzione alle persone.

Le lezioni di diritto, economia aziendale, sociologia, filosofia, oltre alle testimonianze di coloro che ci hanno raccontato la propria personale esperienza hanno contribuito a fornirci una visione completa del fenomeno corruttivo, che – del resto- nasce dall'egoistico istinto umano, in seno alla società; la stessa società che per sopravvivere ha avuto bisogno di creare un sistema ordinato di regole, secondo l'antico brocardo "*ubi societas ibi ius*".

Ho imparato però che il diritto non basta. La corruzione non è solo la violazione degli artt. 318-322 c.p.¹ come ero abituata a pensare, ma è soprattutto una deviazione dal "bene comune", che si origina da comportamenti quotidiani radicati nel tempo, apparentemente piccoli o minimizzati, ma profondamente significativi (reticenza, omertà, paura, vulnerabilità umana).

Tuttavia, prendendo in prestito le parole di un giurista ben più illustre di me, bisogna chiarire "***Che le cose siano così, non vuol dire che debbano andare così, solo che quando si tratta di rimboccarsi***

¹ Libro II, Titolo II, Capo I del Codice Penale italiano, R. D. n. 1398/1930 in vigore.

le maniche ed incominciare a cambiare, vi è un prezzo da pagare, ed è, allora, che la stragrande maggioranza preferisce lamentarsi piuttosto che fare”².

Ebbene il Master mi ha insegnato a non accettare passivamente i richiamati comportamenti devianti, ma a prevenirli, tramite strumenti e competenze idonei ad individuarne i rischi e soprattutto mi ha dato il coraggio di cambiare le cose, la forza di “rimbocarmi le maniche” e “fare” per un futuro migliore.

Le lezioni del MAC sono state illuminanti nella misura in cui convergevano nell’invito rivolto a ciascuno di noi a contrastare la corruzione (*rectius* le distorsioni organizzative che favoriscono la corruzione) non (solo) in modo repressivo, ma anche per il tramite di strumenti e accorgimenti utili a prevenirla *ex ante*, come misure organizzative efficaci, *policy*, diffusione di una cultura aziendale ed etica ecc..

Infatti le organizzazioni non funzionano solo grazie alle procedure ed ai controlli, bensì attraverso individui consapevoli, responsabili e orientati al bene comune.

Frequentando il corso, settimana dopo settimana, ho capito che incontrerò nella vita professionale uno o più Principi Fabrizio Corbera di Salina, fautori di un cambiamento solo apparente e troppo legati allo *status quo*, persone convinte che “*Se vogliamo che tutto rimanga com’è, bisogna che tutto cambi*”³, tuttavia mettendo in pratica quanto mi ha insegnato il Master saprò spiegare loro che cambiare in apparenza e introdurre nuove regole, senza però trasformare davvero i comportamenti e la cultura è del tutto inutile. Potrò illustrare, altresì, ai miei interlocutori che si deve cambiare davvero e saprò indicargli la via, cosicché possano a loro volta contribuire al “bene comune”.

Questo percorso accademico ha avuto su di me delle ripercussioni non solo sul piano professionale, ma anche personale. Mi sono fermata a riflettere sul ruolo di ognuno di noi nella propria attività professionale, dentro o fuori ad un’azienda (pubblica o privata), sul significato del lavoro e sulla responsabilità di contribuire – ciascuno nel proprio piccolo – a costruire contesti più ligi, onesti e trasparenti nell’interesse di tutti. Ho compreso che ogni scelta, anche la più semplice, può orientare un’organizzazione verso il bene o verso il “male comune” e che la stessa, su larga scala, si può riflettere sulla società nel suo complesso.

Da ultimo è doveroso un ringraziamento a chi, da anni, si dedica a questo corso contribuendo a renderlo un’eccellenza nel panorama formativo italiano, la sintesi di rigore accademico, attività pratica e crescita umana. Invero un valore aggiunto fondamentale del MAC è rappresentato da tutti i docenti e i professionisti coinvolti. La loro competenza, unita alla grande passione e alle indiscusse capacità di coinvolgimento, ha reso ogni lezione stimolante ed arricchente. Non si è trattato (il più delle volte) di indifferente trasmissione di nozioni, ma di momenti coinvolgenti in cui teoria e pratica si sono intrecciate sinergicamente in un percorso di crescita.

² Frase attribuita al Dott. Giovanni Falcone, magistrato italiano ucciso a Capaci il 23 maggio 1992 dal sodalizio criminale denominato “Cosa Nostra”, che con grande disciplina e rigore stava perseguendo per eradicarla dal Paese.

³ Citazione tratta da “Il Gattopardo” celebre romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, 1958, Feltrinelli.

Altro elemento distintivo del Master è stata la capacità di creare un legame tra le persone coinvolte (docenti, discenti e in generale professionisti che nell'una o nell'altra veste hanno preso parte a questa realtà), un sentimento collettivo che si nutre di una stabile collaborazione e di un continuo scambio di pensieri e confronti dialettici, agevolati anche dal canale *whatsapp* dedicato che, a quanto mi consta, esiste da diversi anni.

Condividere questo percorso con colleghi provenienti da esperienze diverse (es. settore bancario, p.a., liberi professionisti) e, addirittura Paesi diversi (ad es. una collega dell'America del Sud) ha arricchito ulteriormente la mia formazione e la mia persona. Si è creato un ambiente di discussione, supporto e crescita reciproca capace di spingersi ben oltre la dimensione meramente accademica.

Di questa esperienza custodirò competenze tecniche e strumenti operativi, la consapevolezza che la prevenzione della corruzione non è solo una funzione organizzativa, bensì una responsabilità etica che riguarda ciascuno di noi e, non da ultimo, la certezza di poter contare su validi professionisti pronti a donarmi un parere in ogni momento.

Il Master Anticorruzione di Tor Vergata rappresenta, a mio avviso, un percorso che non si limita a formare professionisti, ma contribuisce a formare persone più consapevoli, capaci di fare la differenza nei contesti in cui operano e per questo lo consiglierai.

Roma, addì 28.03.2026